

L'Espresso

Tendenze del bere

Bollicine rosa

di Enzo Vizzari

È boom di "bollicine rosa", dalla Francia all'Italia. Sale la passione benché i rosé costino mediamente più cari dei vari brut, pas dosé e satèn, e le bottiglie delle grandi cuvée di prestigio abbiano prezzi da brivido. I produttori di Franciacorta, Trentino e Oltrepò Pavese confermano il trend e per lo champagne è probabile che a fine 2005 le vendite di rosé in Italia risulteranno più che raddoppiate rispetto al 2003. Sono soprattutto le donne le fan dei rosé, perché più "femminili", freschi, accattivanti. I rosé sono vini importanti, ricchi di struttura e personalità. Si bevono come aperitivo o a tutto pasto. A prezzi fra i 450 e i 150 euro si trovano le poche migliaia di bottiglie dell'ultimo millesimato, dove sveltano il Krug, il Cristal Roederer '96, il Dom Pérignon '95,

il Comtes de Champagne Taittinger '99, il Perrier Jouët Belle Epoque '99; il Billecart Salmon Cuvée Elisabeth '96; il Vintage '99 Veuve Clicquot. Fra gli italiani tre bottiglie davanti a tutte: il Franciacorta Rosé collezione 2000 Cavalleri, il Franciacorta Rosé 2001 Cà del Bosco, il Trento Rosé Perlé Brut Ferrari 2001.

